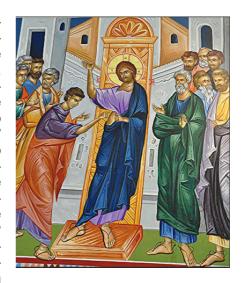
PAST THE COUNTY OF STATE OF S

MAGGIO 2024

GESÙ E LA COMUNITÀ

n questo tempo di Pasqua, tra le bellissime pagine del Vangelo che ci hanno aiu-Ltato a entrare un po' di più in quel grande avvenimento che è la risurrezione di Gesù, avvenimento che ha segnato per sempre anche la nostra vita mettendola in un orizzonte completamente nuovo, abbiamo ascoltato anche la narrazione di quel "venire di Gesù" tra i suoi discepoli rinchiusi in un unico luogo per timore dei giudei. Un venire che ha portato gioia. Tutti i discepoli hanno gioito. Tranne uno: Tommaso. Perché? Semplicemente perché non c'era. La nostra curiosità potrebbe spingerci a chiederci: "Ma dove sarà stato? Era uscito un momento? Era andato a prendere qualcosa da mangiare anche per gli altri? Era più coraggioso degli altri e non aveva



paura dei giudei?". Non ci interessa. Se fosse stato importante sapere perché non c'era, e dove era, il Vangelo ce lo avrebbe detto.

E' un'altra la cosa che al Vangelo preme trasmetterci: non possiamo fare esperienza di Gesù risorto se non all'interno di una comunità. A Tommaso semplicemente non interessava stare con gli altri, non ne sentiva il bisogno. Anche se era presente fisicamente, era come se non ci fosse; il cuore e la mente erano altrove. E così non ha potuto fare esperienza di Gesù che viene. Otto giorni dopo (cosa ci ricorda questo ritrovarsi ogni ottavo giorno?) anche Tommaso accetta di essere con gli altri e finalmente fa esperienza di Gesù che viene. Notiamo una cosa interessante: il vangelo parla sempre di Gesù che viene, ma non dice mai che va via. Questo perché in realtà Gesù non va mai via.

Comprendiamo subito che qui il Vangelo sta dicendo una cosa importante, e che in quei discepoli, e specialmente in Tommaso, in realtà riconosciamo noi stessi.

Riconosciamo noi, che magari qualche desiderio, qualche ricordo bello di Dio lo custodia-

Parroco

don Romeo Cazzaniga 0344.69004 339.4806169 romeocazzaniga@gmail.com

Vicario parrocchiale

don Gabriele Gerosa 347.2943228 gabrielegerosa@live.it mo, ma non sentiamo assolutamente il bisogno di una comunità con la quale condividere la nostra fede e della quale sentirci parte. Il Vangelo ci dice che questa "fede" a prescindere da una comunità è una illusione. Come posso dire di avere sperimentato Dio, di credere in Dio se ritengo inutile quella grande opera di Dio di riunirci come fratelli e sorelle nell'unica grande famiglia dei suoi figli? Posso davvero dire di avere capito Dio, di avere capito Gesù senza questa esperienza che ce ne rivela il cuore? Senza una comunità di fratelli e sorelle con la quale condividere e crescere in una esperienza di Dio?

E invece capita che la comunità di fratelli e sorelle la percepiamo semplicemente come un fastidio e un ostacolo alla nostra esperienza di Dio. Vogliamo vivere una esperienza di Dio (di quale Dio poi?), ma per conto nostro. Incontrare il Signore nell'Eucaristia (l' "ottavo giorno" di cui parla il vangelo) è già fuori dal nostro orizzonte poiché non ne sentiamo il bisogno e non ne comprendiamo il segno, ma il pensiero di essere in chiesa con quella persona che è un impostore, con quell'altra che mi ha detto, con quell'altra che mi ha fatto, con quella che sembra essere capace soltanto lei di fare le cose, o con quello che "il prete ascolta più lui di me", con quel prete che mi è antipatico... Ci sembra troppo.

Non andiamo in chiesa perché siamo tutti bravi e perfetti, ma perché sappiamo che lì possiamo fare esperienza di un Dio che viene e che solo ci rende capaci di perdonarci a vicenda e fare di noi persone nuove e comunità nuova. Solo quando questo avviene possiamo dire: "Davvero il Signore è risorto. Senza di lui questi cambiamenti in noi non sarebbero mai avvenuti". Questi sono i veri miracoli di Gesù.

Di una comunità ne abbiamo bisogno, e ha bisogno di vedere una comunità chi in qualche modo è alla ricerca del volto di Dio e si sta interrogando su di Lui. Prendersi cura dei fratelli, delle sorelle e della vita della nostra comunità cristiana è fondamentale.

Il prossimo 26 maggio in tutta la diocesi di Milano verranno rinnovati i Consigli Pastorali per gli anni 2024 - 2028. È un momento importante. Il Consiglio Pastorale, composto dai sacerdoti e da alcune persone della comunità che si rendono disponibili, è un luogo privilegiato del prendersi cura della propria comunità cristiana, dell'aiutarsi a comprendere i passi che le vengono chiesti per essere comunità come il Signore la vuole, capace di accogliere, di essere credibile, e capace di comunicare, attraverso le scelte che fa e attraverso l'annuncio, il Vangelo oggi e qui. Perché chi lo desidera possa incontrare il Signore. Un Consiglio Pastorale che ha bisogno di respirare con entrambi i polmoni: il polmone di chi da ha sempre respirato l'aria della Valsolda, di chi ne porta con riconoscenza volti, storia, cammini, e il polmone di chi ha respirato anche un'altra aria, che porta con sé una ricchezza diversa, forse più libero da percorsi storici e legami, che sono preziosissimi ma che a volte possono imbrigliare. Con i polmoni (che possono essere anche più di due) che corrispondono alle diverse età della vita: del giovane, dell'adulto, dell'anziano.

I fogli-invito sono ancora presenti in chiesa: perché non tu?

don Romeo





MESE DI MAGGIO

1 mercoledì ore 20.30 S. Giuseppe lavoratore - S.Messa ad Albogasio
2 giovedì ore 16.00 S. Rosario a Puria
cre 20.30 Caravina: Preghiera con i genitori
della Prima Comunione
3 venerdì ore 20.30 Caravina: S. Rosario
animato dalla parrocchia di Loggio con Drano

DOMENICA 5 MAGGIO

ore 11.15 Santuario Caravina: S. Messa di Prima Comunione

è sospesa la S. Messa delle ore 10 ad Albogasio

ore 20.30 - Santuario Caravina

6 lunedì
 7 martedì
 S. Rosario animato dalla parrocchia di Castello
 S. Rosario animato dalla parrocchia di Albogasio

8 mercoledì S. Messa

9 giovedì S. Rosario animato dalla parrocchia di Puria

Venerdì 10 maggio - Anniversario della lacrimazione

ore 8.00 S. Messa ore 20.00 S. Rosario ore 20.30 S. Messa

DOMENICA 12 MAGGIO - festa dell'ASCENSIONE - S. Messe in orario festivo

13 lunedì	ore 20.15	Rosario ad Albogasio
14 martedì	ore 20.15	Rosario a S. Mamete
15 mercoledì	ore 20.15	Rosario a Dasio
	ore 20.30	S. Messa a Oria
16 giovedì	ore 16.00	Rosario a Puria (grotta scuola materna)
17 venerdì	ore 20.15	Rosario a Drano (cappellina Tanché)
18 sabato	ore 16.00	Albogasio inf:
		visita guidata alla chiesa (vedi manifesto)

DOMENICA 19 MAGGIO - solennità di PENTECOSTE - S. Messe in orario festivo

20 lunedì	ore 20.15	Rosario a Albogasio
21 martedì	ore 20.15	Rosario a Castello (capp. B.V. S. Rosario)
22 mercoledì	ore 20.15	Rosario a Drano (cappellina)
	ore 20.00	S. Messa a Castello (chiesa Addolorata)
23 giovedì	ore 16.00	Rosario a Puria (chiesa)
24 venerdì	ore 20 15	Rosario a S. Mamete

DOMENICA 26 MAGGIO - festa SANTISSIMA TRINITÀ

in diocesi: rinnovo dei CONSIGLI PASTORALI

ore 9.00 Castello: S. Messa animata dalla corale di Novedrate

ore 10.00 Albogasio sup:S. Messa - incanto canestri ore 10.00 Dasio S. Messa (non c'è a Puria) ore 11.15 e 18.00 S. Messa alla Caravina

27 lunedì ore 20.15 Rosario a Albogasio inf.

28 martedì ore 20.15
 29 mercoledì ore 20.15
 Rosario a Castello (capp. B.V. S. Rosario)
 Rosario a Loggio (cappella B.V. Caravaggio)

ore 20.30 S. Messa Puria

giovedì 30 maggio - festa del CORPUS DOMINI

ore 20.30 S. Messa alla Caravina

venerdì 31 maggio - Visita di Maria a S. Elisabetta

ore 20.30 S. Messa alla cappella di Tanchè (Drano)

Il S. Rosario verrà recitato anche in santuario tutte le sere del mese di maggio dal lunedì al venerdì alle ore 20.30.



Ogni domenica ore 18.30 su canale YouTube Madonna della Caravina la **"buona settimana"** di don Romeo.